

Proposta di legge d'iniziativa del Consigliere Franco Sergio recante:

“Riconoscimento istituzionale dell'ex campo di internamento Ferramonti di Tarsia e sostegno al Museo Internazionale della Memoria”.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

“Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre”. La citazione di Primo Levi che rimane, purtroppo, sempre attuale, riassume in sé quello che è uno dei due fini del progetto di legge in esame. Con esso la Regione Calabria intende, anzitutto, contribuire fattivamente alla formazione e sensibilizzazione delle coscienze sociali, in special modo delle giovani generazioni, sostenendo e promuovendo le iniziative del territorio - scolastiche, formative e culturali che siano - protese al mantenimento della *“memoria”* di quella che è stata una delle pagine più buie e tragiche della storia dell'umanità perché eventi quali il genocidio non debbano più accadere; perché si diffonda concretamente una cultura di pace, libertà, tolleranza, uguaglianza, accoglienza e solidarietà tra i popoli volta, in quanto tale, al ripudio della guerra, al rifiuto della violenza, alla lotta al razzismo ed ai totalitarismi.

In questo percorso risulta, allora, un dovere non più procrastinabile, per la Regione Calabria, quello di recuperare e valorizzare un *“luogo simbolo”* dello sterminio ebraico e della deportazione attuati dal regime nazi-fascista; un luogo posto dal regime fascista proprio nel suo territorio e che, nonostante la enorme valenza storica, è stato, per oltre un secolo, trascurato dalla storia stessa, dalle istituzioni ed abbandonato al degrado più assoluto.

Troppo poche sono le persone che sono a conoscenza del fatto che, a ridosso del paese di Tarsia (in provincia di Cosenza), è stato realizzato il più grande campo di concentramento per ebrei: quello di Ferramonti. Un campo di concentramento recentemente definito *“sospeso”* non certo nella memoria di chi ha vissuto lì una esperienza drammatica, ma certamente nella memoria contemporanea e nei libri di storia.

Ferramonti era una contrada paludosa e malarica del comune di Tarsia sottoposta nella seconda metà degli anni '30 ad opere di bonifica da parte della ditta di un faccendiere molto vicino al regime fascista.

Costruito dal governo fascista a seguito delle leggi razziali rappresenta, storicamente, il più grande campo di internamento italiano. A partire dal giugno 1940 vi transitarono circa 3000 prigionieri.

Il Campo non solo si qualificava per le sue dimensioni, ma rivelò una unicità ed esclusività, in positivo, assoluta essendo stato l'unico campo di concentramento in cui (grazie anche ad una direzione tollerante rispetto agli internati) le condizioni dei deportati furono sopportabili e non caratterizzate da quella disumanità propria di questi

luoghi di sofferenza e di morte. Con l'aumentare del numero degli internati e la presenza di gruppi molto eterogenei per lingua e orientamento religioso (c'erano ebrei ortodossi e riformati) la comunità del Campo iniziò ad organizzarsi formando addirittura un parlamento interno a rappresentanza dei componenti delle varie baracche (ben 92). Nel Campo vi fu una rilevante attività culturale e sportiva che aiutò a mitigare le estreme difficoltà di vita dovute alla presenza della malaria e alla scarsità di cibo. Non è noto poi, per esempio, che a Ferramonti furono internati molti musicisti, alcuni famosi, che diedero vita ad una produzione vasta proprio in questo luogo. Non è noto che molti strumenti furono realizzati per loro appositamente da una famiglia di liutai del luogo e che la musica (i valzer, in particolare, con cui venivano allietate molte serate) rappresentò per i prigionieri un segno di speranza ed uno strumento di sopportazione del loro dolore.

Il 1943 fu l'anno più difficile per Ferramonti, ma anche quello che vide la sua liberazione. Tra il settembre e l'ottobre del 1943 passò da lì l'intera armata tedesca in ritirata dal sud. Per evitare pericoli, la direzione dispose l'evacuazione del campo e buona parte degli Ebrei furono fatti scappare nelle campagne circostanti dove vennero ospitati dai contadini del territorio di Tarsia. Anche questo dato, sconosciuto ai più, merita ora la giusta valorizzazione avendo una intera comunità (quella dei cittadini di Tarsia) fatto propri, durante tutto il periodo di internamento - in una epoca storica in cui i diritti fondamentali dell'uomo ed alcuni basilari valori hanno ricevuto la più bieca profanazione - un senso di umanità, spontanea generosità, solidarietà ed accoglienza verso gli internati che resta degno di memoria e considerazione per il forte messaggio che trasmette.

Ecco perché oggi questa proposta si prefigge anche il fine di operare legislativamente il riconoscimento istituzionale del campo di internamento Ferramonti di Tarsia quale "luogo della memoria" dell'olocausto e della deportazione nazi-fascista, non solo per attribuirgli, come deve essere, un ruolo "cardinale" nella storia e nel nuovo filone di studi sull'antisemitismo, ma anche perché in esso, in via assolutamente esclusiva, si condensano eventi, memoria ma anche il rispetto dei diritti umani ed un senso solidaristico e di accoglienza straordinari che, nella loro rilevante esemplarità, devono essere conosciuti e necessariamente trasferiti alla collettività, in primis quella rappresentata dalle nuove generazioni.

La proposta di legge si compone di 5 articoli.

Nel primo, dedicato ai principi ispiratori della legge ed alle sue finalità, viene enucleato quanto su descritto, ossia la duplice esigenza della Regione Calabria di intervenire nel processo di formazione delle coscienze civili mantenendo e promuovendo la memoria della Shoah, e di istituzionalizzare il riconoscimento del Campo di concentramento Ferramonti di Tarsia sia quale "luogo simbolo" delle persecuzioni ebraiche, sia per la valenza sociale dei valori di solidarietà ed umanità espressi dalla comunità locale nel periodo di internamento verso i prigionieri.

L'art. 2 individua la tipologia dell'intervento finalizzato all'erogazione di un contributo per il sostegno all'attività del Museo della Memoria di proprietà del Comune di Tarsia, finalizzata alla promozione delle iniziative volte alla diffusione della cultura della

memoria, anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, nazionali ed internazionali, sia come promozione, sostegno, recupero e valorizzazione del patrimonio del Campo di Ferramonti con interventi mirati da effettuarsi anche e soprattutto nelle date commemorative della memoria e della liberazione nazionale e del Campo, sia a sostegno delle attività di funzionamento del Museo Ferramonti di Tarsia realizzato nel Campo nel 2004 e gestito dal Comune di Tarsia. Tra gli interventi che possono essere finanziati con il contributo sono previsti la promozione di relazioni e collegamenti culturali con istituzioni, sia italiane che straniere, che perseguono finalità analoghe e l'istituzione di premi, borse di studio e bandi di concorso sulla produzione di elaborati a carattere letterario, artistico, musicale, fotografico, teatrale in memoria della Shoah.

L'art. 3 prevede, d'intesa con il Comune di Tarsia, della partecipazione a titolo gratuito di un rappresentante della Regione nel Comitato scientifico del Museo.

Infine l'articolo 4 e 5 recano la norma finanziaria e la disposizione sull'entrata in vigore della legge.

Gli aspetti finanziari relativi al progetto di legge riguardano, pertanto, l'intervento di sostegno finanziario da parte della Regione, secondo i termini indicati all'articolo 2 evidenziati nel quadro di riepilogo che segue. I restanti articoli, non esplicitamente richiamati nella presente relazione, avendo carattere ordinamentale, definitorio, procedurale non determinano specifici sviluppi organizzativi, non promuovono nuove azioni amministrative, non attribuiscono nuove funzioni a carico di enti territoriali e sono, pertanto, pienamente neutri sul piano della finanza pubblica, secondo quanto indicato nella Tabella 1 - Oneri finanziari del successivo "Quadro di riepilogo analisi economico finanziaria". La presente proposta in particolare prevede con i fondi accantonati nell'ambito del fondo speciale, di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti - Programma 3 Altri fondi, "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti dai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - spese correnti" del bilancio regionale di previsione 2019-2021.

Quadro di riepilogo analisi economico finanziaria

(allegato a margine della relazione tecnico finanziaria art. 39 Statuto Regione Calabria)

Titolo: Proposta di legge recante: Riconoscimento istituzionale dell'ex campo di internamento Ferramonti di Tarsia e sostegno al Museo Internazionale della Memoria.'

Tab. 1 Oneri finanziari:

Articolo	Descrizione spese	Tipologia I o C	Carattere temporale A o P	Importo
1	Enuncia le finalità dell'intervento. Non sono previsti oneri in quanto gli interventi vengono poi declinati in articoli successivi.	//	//	//
2	Contributo a sostegno del Museo	C	P	50.000,00
3	Intesa per la partecipazione di un rappresentante della Regione al Comitato scientifico del Museo. Non comporta oneri in quanto la partecipazione è gratuita.	//	//	//
4	Norma finanziaria	//	//	//
5	Entrata in vigore	//	//	//
	TOTALE	//	//	50.000,00

Criteri di quantificazione degli oneri finanziari

Art. 2. La disposizione del presente articolo prevede l'erogazione di un contributo annuo di euro 50.000,00 per il sostegno alle attività del museo. Per la quantificazione di tale beneficio finanziario, si è fatto riferimento a stime parametriche rivalutate al giorno d'oggi. In particolare al decreto n. 20411 del 16 novembre 2009 Dipartimento n. 11 cultura, istruzione, università, ricerca, innovazione tecnologica, alta formazione che finanziava attività simili finanziate con un fondo di 40.000,00 euro. La cifra di euro 50.000,00 è rivalutata del 20% tenendo conto di un'inflazione annuale media nel corso dell'ultimo decennio di circa il 2%. Tale quantificazione apparirebbe in linea con l'attuale valore di mercato. Pertanto, la posta da inserire in bilancio per ciascun esercizio del triennio 2019 - 2021 è complessivamente pari a € 50.000,00 annuali.

Copertura finanziaria

Agli oneri successivamente derivanti dalla presente legge si provvede per il 2019,2020 e 2021, impegnando la spesa annuale di € 50.000,00 con le risorse che sono accantonate nell'ambito del fondo speciale, di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti - Programma 2003 Altri fondi, "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti dai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - spese correnti" del bilancio regionale di previsione 2019-2021.

Tab. 2 Copertura finanziaria:

Missione/Programma/Titolo	Anno 2019 €	Anno 2020 - €	Anno 2021 - €	Totale €
20/2003	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Totale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00

Art. 1.
(Principi e finalità)

1. La Regione Calabria, in adesione ai principi costituzionali, ai valori fondanti dell'Unione Europea e di quelli contenuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, in attuazione della propria carta statutaria e in armonia con le leggi statali, riconosce la memoria e il ricordo dei fatti determinanti lo sterminio e le persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazi-fascisti quale elemento di rilevante valore sociale, educativo e formativo della comunità regionale, per la creazione di una memoria collettiva e di una cultura di pace, libertà, tolleranza, accoglienza e solidarietà tra i popoli volta, in quanto tale, al ripudio della guerra, al rifiuto della violenza, alla lotta al razzismo ed ai totalitarismi.

2. La Regione riconosce l'ex Campo di Internamento di Ferramonti di Tarsia quale "luogo della memoria" per il suo significativo patrimonio storico-culturale, materiale ed immateriale, per la peculiarità della sua organizzazione sociale, per il trattamento umano ricevuto dagli internati e per la solidarietà dimostrata dagli abitanti di Tarsia negli anni di attività del campo.

Art. 2.
(Intervento di sostegno)

1. La Regione, in ossequio ai principi e per le finalità di cui al comma 1, nell'ambito e nei limiti del programma di cui al presente articolo, attraverso l'erogazione di un contributo annuale di euro 50.000,00, sostiene le attività sociali, culturali e di ricerca del Museo della Memoria di Ferramonti di Tarsia, con particolare riferimento alle giovani generazioni, finalizzate agli interventi volti:

- a) alla promozione, direttamente o in collaborazione con università, istituzioni scolastiche, associazioni, fondazioni e altri soggetti anche a livello europeo e internazionale, della diffusione della cultura della memoria, della pace, della salvaguardia dei diritti umani e dello sviluppo della cittadinanza attiva, con l'obiettivo di rafforzare la coscienza democratica della comunità regionale e di concorrere al processo di crescita di una cultura europea.
- b) alla realizzazione di progetti e attività culturali tesi ad accrescere nei giovani la conoscenza degli avvenimenti che hanno contrassegnato la storia italiana in riferimento ai temi legati alla Shoah e alle persecuzioni di tutte le minoranze e degli oppositori ai regimi totalitari;
- c) alla promozione di eventi rivolti allo studio, alla formazione e alla riflessione sul significato attuale della memoria, per favorire la partecipazione democratica e contrastare ogni forma di pregiudizio, razzismo, antisemitismo e xenofobia;
- d) al sostegno di progetti formativi e percorsi didattici rivolti in particolare al mondo della scuola e incentrati sul rapporto tra storia, memoria e attualità, sull'importanza dell'impegno civile e dei valori di solidarietà ed accoglienza, nonché di libertà e democrazia, anche attraverso la

valorizzazione e l'incentivazione sul territorio regionale dei viaggi della memoria.

- e) al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione della memoria storica del campo di concentramento di Ferramonti di Tarsia e alla realizzazione, nell'area dell'ex campo, di un Centro di studio e di ricerca sull'internamento civile durante la seconda guerra mondiale e sulle persecuzioni politiche, razziali e religiose in generale;
- f) all'organizzazione, ogni anno, nelle date del 27 Gennaio ("Giorno della Memoria" stabilito con Legge n. 211 del 20/07/2000), del 25 aprile (anniversario della Liberazione della Nazione dal nazifascismo), del 14 settembre (anniversario della liberazione del Campo di Internamento di Ferramonti di Tarsia ad opera delle forze alleate), del 5 dicembre (anniversario della chiusura del campo di concentramento di Ferramonti di Tarsia), con il coinvolgimento diretto delle istituzioni pubbliche territoriali, delle scuole di ogni ordine e grado, delle associazioni culturali e religiose, di incontri, convegni, eventi e seminari sulle tematiche della memoria, della pace e della civile convivenza tra i popoli e le nazioni;
- g) all'instaurazione di relazioni e collegamenti culturali con istituzioni, sia italiane che straniere, che perseguono finalità analoghe;
- h) all'istituzione di premi, borse di studio e bandi di concorso sulla produzione di elaborati a carattere letterario, artistico, musicale, fotografico, teatrale, anche con l'avvalimento di supporti informatici e multimediali, in memoria della Shoah.

2. La Regione, inoltre, in relazione a particolari progetti di interesse regionale, presentati dal Museo Internazionale della Memoria e dall'Amministrazione comunale di Tarsia, potrà erogare contributi straordinari nell'ambito della programmazione regionale degli interventi di cui alla Legge Regionale 19 aprile 1985 n. 16.

3. Entro il 30 marzo di ciascun anno, il Museo Internazionale della Memoria di Ferramonti di Tarsia/ Comune di Tarsia è tenuto a presentare alla Giunta Regionale una dettagliata relazione sull'attività svolta o in corso di svolgimento, con specifico riferimento alla utilizzazione del contributo regionale.

4. Entro il 31 luglio di ciascun anno il Museo Internazionale della Memoria di Ferramonti di Tarsia di proprietà del Comune di Tarsia è tenuto a presentare il programma di attività previsto per l'anno successivo.

5. La mancata presentazione dei documenti di cui sopra comporterà la perdita del diritto ad ottenere il contributo.

Art. 3
(Intesa con il Comune di Tarsia)

1. La Regione Calabria, d'intesa con il Comune di Tarsia, partecipa all'attività di gestione del Museo della Memoria designando un proprio rappresentante in seno al Comitato Tecnico Scientifico, cui sarà assegnata la carica di vicepresidente.
2. La partecipazione ai lavori Comitato Tecnico Scientifico da parte del rappresentante regionale di cui al comma 1 non dà luogo ad alcun compenso o rimborso a carico del bilancio regionale.

Art. 4
(Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, determinati per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021, nel limite massimo di Euro 50.000,00, si provvede mediante l'istituzione nella parte di spesa del bilancio di previsione regionale di appositi capitoli nell'ambito di Missioni e Programmi specifici, la cui copertura è assicurata dai fondi a tale scopo accantonati nell'ambito del fondo speciale, di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti - Programma U2003 Altri fondi del bilancio di previsione 2019-2021.
2. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle relative variazioni di bilancio che si rendessero necessarie.
3. Per gli esercizi successivi la Regione provvede al finanziamento degli interventi di cui alla presente legge nei limiti degli stanziamenti annualmente autorizzati ai sensi di quanto disposto dall'articolo 38 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Art. 5
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Calabria.

Reggio Calabria, 24 giugno '19

Il Consigliere regionale
FRANCO SERGIO
